Incidenza residui attivi

Totale residui attivi dell'esercizio di comp. / Totale accertamenti dell'esercizio di comp.	
2000	**2001**
236.425,13 / 1.995.154,26 = 0,11	139.175,8 / 1.919.813,83 = 0,072

Gli indici mostrano una contrazione della incidenza dei residui attivi dell'anno in esame, rispetto al precedente.

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza / Totale impegni dell'eserc. di comp.	
2000	**2001**
43.188,61 / 1.981.312,58 = 0,021	16.555,9 / 1.889.019,40 = 0.0087

L'incidenza dei residui passivi registra un notevole miglioramento nell'ultimo anno.

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + Minori accertamenti / Residui all'1/1 + Maggiori accertamenti	
2000	**2001**
174.843,55 / 208.908,29 = 0,83	131.928,6 / 269.139,9 = 0,49

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + Minori accertamenti / Residui all'1/1 + Maggiori accertamenti	
2000	**2001**
244.189,24 / 244.189,24 = 1	43.188,61 / 42.826,65 = 0,99

Gli indici mostrano una soddisfacente velocità di smaltimento dei residui passivi ed un peggioramento nello smaltimento degli attivi.

9. - Il conto economico

Nel prospetto che segue sono rappresentate le risultanze del conto economico.

(in euro)

	2000	2001		2000	2001
Parte Prima			**Parte Prima**		
Entrate correnti	921.298,66	905.206,93	Spese correnti	891.701,29	866.731,88
Totale Parte Prima	921.298,66	905.206,93	Totale Parte Prima	891.701,29	866.731,88
Parte Seconda			**Parte Seconda**		
Soprav. att.			Soprav. passiva	0	64.116,04
Magg. residui att.	0	0			
Soprav. attive	158.811,58	170.132,04	Insuss. Attive(1)	33.126,41	60.559,54
Insuss. pass.	0	54.859,02			
Totale Parte seconda	**158.811,58**	**224.991,06**	**Totale Parte Seconda**	**33.126,41**	**124.675,58**
Totale Gen.	1.080.110,24	1.130.197,99	Totale Gen.	924.827,70	991.389,46
Disavanz. Econ.		=	Avanz. Econ.	155.282,53	138.808,53
Totale a pareggio	**1.080.110,24**	**1.130.197,99**	**Totale a pareggio**	**1.080.110,24**	**1.130.197,99**

(I) Comprende quota svalut. beni patrimoniali e minore valore attrib. a beni patrim.

L'esposizione dei dati si uniforma sostanzialmente allo schema ricompreso fra gli allegati del DPR n.696 del 1979, per cui evidenzia, nella prima parte, il totale delle poste correnti risultante dai rendiconti e, nella seconda, le voci che non danno luogo a movimenti finanziari.

L'Unione, peraltro, non iscrive, nella parte seconda, le quote annuali di accantonamento del trattamento di fine rapporto che, come già ripetuto, vengono ricomprese nello stato patrimoniale.

L'ammontare delle voci per sopravvenienze ed insussistenze, tradizionalmente esiguo, è legato a fattori puramente contingenti in realtà le risultanze finali restano, come per il passato, essenzialmente influenzate dai flussi correnti, a loro volta prevalentemente condizionati dalla contribuzione statale.

10. - La situazione patrimoniale ed amministrativa

Le risultanze della situazione patrimoniale sono sintetizzate nel seguente prospetto.

(in euro)

	2000	2001
Attività		
Cassa	328.554,12	325.830,67
Residui attivi	269.139,92	265.501,04
Terreni e fabbricati	830.068,15	938.524,10
Mobili e macchine	791.464,37	777.869,51
Polizze I.N.A.	108.463,46	115.932,12
Titoli	491.163,18	509.998,71
Totale attività	2.818.853,20	2.933.656,15
Passività		
Residui passivi	43.188,61	16.803,84
Fondo svalutazione patrimoniale	446.430,92	441.359,42
Indennità di fine rapporto	(I)	115.932,12
Totale passività	489.619,53	574.095,38
Patrimonio netto	2.329.233,67	2.359.560,77

(I) L'Ente ha omesso la contabilizzazione delle polizze I.N.A.

I dati relativi al totale delle attività evidenziano, nell'anno in esame, un miglioramento mostrando una dinamica legata all'apporto del contributo statale. Le passività complessive sono aumentate in relazione alla contabilizzazione dell'indennità di fine rapporto non completamente compensata dallo smaltimento dei residui passivi. Il notevole saldo positivo dei dati finali è dovuto principalmente all'acquisto di titoli e di immobili (sede provinciale di Catanzaro). In merito alle singole voci delle attività il livello della Cassa varia in ragione della riscossione del contributo statale; alla stessa causa deve essere ricondotto l'aumento dei residui che, tuttavia, risentono anche delle operazioni riferite all'attribuzione delle percentuali di tesseramento.

A questo proposito la Corte richiama, ancora una volta, l'attenzione dell'Unione sulla necessità di usare la massima cura sia nella fase di stima e di accertamento delle suddette percentuali che in ultima analisi costituiscono la fonte essenziale di finanziamento dell'Ente, sia in quella della riscossione, non trascurando alcuna misura necessaria.

Deve rilevarsi che, a seguito delle ripetute raccomandazioni della Corte, l'Ente ha provveduto a ricomprendere, fra le attività, i beni mobili esistenti presso le strutture periferiche, così come prevede la norma statutaria che prevede l'unicità del patrimonio appartenente al sodalizio.

Nell'ambito delle passività la voce più consistente è il fondo svalutazione beni patrimoniali delle sedi periferiche.

Il seguente prospetto riporta le risultanze della situazione amministrativa.

(in euro)

	2000		2001	
Cassa inizio esercizio		577.294,66		328.554,12
Riscossioni:				
- in c/ competenza	1.758.729,13		1.780.638,01	
- in c /residui	174.843,55	1.933.572,68	131.928,65	1.9125.66,66
Pagamenti:				
- in c/competenza	1.938.123,97		1.872.463,47	
- in c/ residui	244.189,24	2.182.313,21	42.826,65	1.915.290,12
Cassa fine esercizio		328.554,13		325.830,66
Residui attivi:				
- esercizi precedenti	32.714,78		126.325,10	
- dell'esercizio	236.425,13	269.139,91	139.175,80	265.500,90
Residui passivi				
- esercizi precedenti	=		361,90	
- dell'esercizio	43.188,61	43.188,61	16.555,90	16.917,80
Avanzo di amministrazione		554.505,43		574.413,76

Al notevole avanzo di amministrazione della Sede centrale (da imputare prevalentemente alla presenza di residui attivi) si deve aggiungere l'avanzo di amministrazioni delle sedi periferiche (1.671.781,730 euro).

11. - Conclusioni

L'analisi fin qui effettuata permette di concludere in modo non diverso da quanto fatto nel referto precedente; una gestione corretta dell'Ente postula una normativa organica completa che, attraverso la continuità degli apporti, assicuri una programmazione all'attività istituzionale con il concreto perseguimento degli obiettivi prefissati a prescindere dal finanziamento pubblico, la natura privata dell'Unione esige l'autosufficienza economica e quindi un permanente flusso di mezzi propri tali da garantirne l'esistenza ed il funzionamento.

Resta quindi compito inderogabile dei dirigenti del sodalizio l'adozione di misure necessarie ad incrementare le risorse spettanti alla sede centrale, sia attraverso l'intensificazione dell'opera di proselitismo, sia mediante la revisione delle contribuzioni volontarie richieste agli associati.

Nell'attuale situazione di precarietà del sostegno statale, infine, si palesa come linea strategica necessaria, il rigoroso contenimento degli oneri, non tralasciando ogni possibile intervento sulle altre voci di uscita discrezionali o comprimibili.

Quanto al giudizio sull'azione istituzionale è appena il caso di osservare come sia strettamente influenzata dalle rimarcate inadeguatezze delle risorse proprie e dalla precarietà di quelle pubbliche, fattori questi che concorrono a favorire una politica di accantonamento, realizzata per cautelarsi contro futuri squilibri, ma capace di produrre distorsioni nello svolgimento dell'attività sussidiata: ciò nonostante, durante il periodo di riferimento, la gamma degli interventi tradizionalmente assicurati dall'Unione, a favore delle categorie interessate, non ha subìto interruzioni.

Una costante attenzione deve peraltro essere dedicata al rispetto delle specificità del finanziamento statale, evitando di utilizzarlo sia come copertura prevalente di spese correnti, sia come forma di patrimonializzazione.

Sul piano delle osservazioni particolari, conviene richiamare l'attenzione dell'Unione e delle autorità ministeriali, sulla necessità che si addivenga:

- alla revisione del trattamento economico degli organi e dell'anticipazione dei termini per la redazione dei bilanci delle Sezioni;
- all'intensificazione delle iniziative volte a perseguire il tempestivo riparto dei proventi di tesseramento ed al dimensionamento del volume dei residui provenienti delia gestione di competenza;
- all'iscrizione, nella parte II, delle quote annuali di accantonamento del trattamento di fine rapporto, erroneamente ricomprese nello stato patrimoniale.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

RELAZIONE
DEL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO

RELAZIONE DEL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2001

Signori Consiglieri,

il Comitato Centrale Direttivo, ha redatto il rendiconto per l'esercizio finanziario A/2001 della Sede Centrale con allegato il riepilogo della gestione finanziaria delle Sedi Provinciali.

Il rendiconto dell'esercizio 2001 si riassume nei seguenti risultati:

SEDE CENTRALE

Fondo cassa ad inizio esercizio	636.169.504
Somme riscosse	3.703.245.468
	4.339.414.972
Somme pagate	3.708.518.816
Fondo cassa a chiusura esercizio	**630.896.156**
Residui attivi	514.081.710
	1.144.977.866
Residui passivi	32.536.778
Avanzo di amministrazione al 31/12/2001	**1.112.441.088**

SEDI PROVINCIALI

Fondo cassa	3.104.528.182
Somme riscosse	4.091.054.493
	7.195.582.675
Somme pagate	3.624.710.094
	3.570.872.581
Residui attivi	152.390.448
	3.723.263.029
Residui passivi	486.242.205
Avanzo di amministrazione al 31/12/2001	**3.237.020.824**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2001 della Sede Centrale si è chiusa positivamente, determinando un avanzo di amministrazione di £ 1.112.441.088.

Il conto economico delle rendite e delle spese presenta un avanzo di rendita di £ 74.498.127, determinato dai seguenti risultati:

Entrate effettive	1.752.725.074
Uscite effettive	1.678.226.947
Avanzo di rendita	**74.498.127**

Contro l'accertamento economico di:

Entrate effettive	1.673.949.820	
Uscite effettive	1.646.969.025	
		26.980.795

Che sommato alla differenza tra:

Somme accertate	78.775.254	
Somme impegnate	31.257.922	
Differenza		**47.517.332**
Avanzo rendita		**74.498.127**

Il conto economico si è chiuso con un risultato anch'esso positivo di £ 268.735.978 determinato dalla gestione finanziaria di £ 74.498.127, dalla sopravvenienza di attività di £ 329.421.570, dalla insussistenza di attività di £ 117.259.631, dalla sopravvenienza di passività di £ 124.145.965 e dalla insussistenza di passività di £ 106.221.877 come appresso riportato:

Differenza tra entrate ed uscite effettive di parte corrente			+ **74.498.127**
Risultato della gestione dei residui:			
ATTIVI			
Stanziamenti		521.127.559	
Riscossi	255.449.490		
Da riscuotere	244.599.687		
		500.049.177	
Differenza con lo stanziamento			- **21.078.382**
PASSIVI			
Stanziamenti		83.624.822	
Pagati	82.923.972		
Da pagare	480.000		
		83.403.972	
Differenza con lo stanziamento			- **220.850**
SOPRAVVENIENZA DI ATTIVITA' PER:			
Acquisto sede di Catanzaro		210.000.000	
Maggior valore titoli Sede Centrale		18.403.683	
Maggior valore titoli Sedi Provinciali		11.593.114	
Maggior valore mobili e macchine Sedi Prov.li		89.424.773	
Totale sopravvenienza di attività			+ **329.421.570**

INSUSSISTENZA DI ATTIVITA' PER:		
Quota svalutazione beni patrimoniali Sede Centrale	15.658.012	
Quota svalutazione beni patrimoniali Sedi Prov.li	80.523.237	
Totale insussistenza di attività		- **96.181.249**
SOPRAVVENIENZA DI PASSIVITA' PER:		
Mobili e macchine fuori uso		- **124.145.965**
INSUSSISTENZA DI PASSIVITA' PER:		
Minor valore quota svalutazione mobili e macchine		+ **106.001.027**
Risultato del conto economico portato in aumento allo stato di capitali		**268.735.978**

Il conto patrimoniale è costituito da un'attività netta complessiva a fine esercizio di £ 4.568.746.758 dato dal risultato della gestione finanziaria che ha determinato un avanzo di amministrazione di £ 1.112.441.088 e dall'attivo netto patrimoniale di £ 3.456.305.670 risultato dalla differenza delle seguenti attività e passività patrimoniali:

TITOLO I°-PATRIMONIO EFFETTIVO

ATTIVITA'		
Fabbricati	1.817.236.060	
Mobilio e macchine Sede Centrale	237.315.497	
Titoli Sede Centrale	515.075.043	
Titoli Sedi Prov.li	472.420.177	
Mobilio e macchine Sedi Prov.li	1.268.849.913	
Totale attività		**4.310.896.690**
PASSIVITA'		
Fondo svalutazione beni patrimoniali Sede Centrale	121.352.510	
Fondo svalutazione beni patrimoniali Sedi Prov.li	733.238.510	
Totale passività		**854.591.020**

TITOLO II°-COSE DI TERZI

Attivo deposito INA – Accantonamento TFR	224.475.893	
Passivo indennità liquidazione personale dip.	224.475.893	
Attivo netto patrimoniale		**3.456.305.670**

L'attivo netto patrimoniale a fine esercizio ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente di 229.967.131 dovuto principalmente all'acquisto di un immobile adibito a sede provinciale di Catanzaro.

I risultati della gestione della Sede Centrale sono riassunti nella seguente tabella, che consente una valutazione complessiva dell'andamento dell'ultimo biennio:

	Esercizio 2000	Esercizio 2001	Differenza + o -
1)Entrate effettive	1.783.882.957	1.752.725.074	**- 31.157.883**
2)Uscite effettive	1.726.574.462	1.678.226.947	**- 48.347.515**
3)Avanzo finanziario	57.308.495	74.498.127	**+ 17.189.632**
4)Avanzo di cassa	636.169.504	630.896.156	**- 5.273.348**
5)Avanzo di amministrazione	1.073.672.241	1.112.441.088	**+ 38.768.847**
6)Avanzo economico	300.668.922	268.735.978	**- 31.932.944**
7)Patrimonio netto	4.300.010.780	4.568.746.758	**+268.735.978**
8)Residui attivi	521.127.559	514.081.710	**- 7.045.849**
9)Residui passivi	83.624.822	32.536.778	**- 51.088.044**

La tabella sopra esposta evidenzia un andamento quasi costante nell'ultimo biennio evidenziando comunque risultati positivi. Ne danno conferma i dati esposti nella seguente tabella che riporta le entrate effettive e le uscite effettive per centri di costo ed il rapporto percentuale dei singoli ricavi e dei singoli costi rispetto al totale e le differenze percentuali rispetto all'esercizio 2000.

ENTRATE CORRENTI

Descrizione	Importo	Perc. rispetto al Tot. Entrate	Percent. A/2000	Diff. Perc. + o – Es. 2000
Contributo statale	1.000.000.000	57,05%	56,06%	**+ 0,99%**
Interessi attivi	4.031.657	0,23%	1,17%	**- 0,94%**
Tesseramento	736.022.311	42,00%	42,31%	**- 0,31%**
Entrate diverse	12.671.106	0,72%	0,46%	**+0,26%**
Totale	**1.752.725.074**	**100%**	**100%**	

USCITE CORRENTI

Descrizione	Importo	Perc. rispetto al Tot. Uscite	Percent. A/2000	Diff. Perc. + o – Es. 2000
Spese funz. Org. Ente Cap. 2-15-22	431.952.658	25,73%	22,81%	**+ 2,92%**
Spese pers. Dipendente Cap. 8-9-10-11	505.447.957	30,12%	27,49%	**+ 2,63%**
Spese funz. dei servizi Cap. 3-4-5-6-7-16-19-20	185.545.217	11,05%	9,38%	**+ 1,67%**
Cons. leg. tec. amm.ve Cap. 12	48.445.880	2,89%	2,13%	**+ 0,76%**
Spese di prom. Sociale Cap.13-14-17-18-21-22-23-24	506.835.235	30,21%	36,97%	**- 6,76%**
Totale	**1.678.226.947**	**100%**	**100%**	

La minore entrata per tesseramento dello 0,31% rispetto all'esercizio 2000 evidenzia, se pur lieve, una diminuzione circa dell'1,23% dei soci regolarmente in regola con il pagamento della quota sociale e un aumento delle nuove iscrizioni del 33,72%.
Di seguito si riporta il rapporto rispetto all'esercizio precedente delle nuove iscrizioni e dei rinnovi tessere:

	Anno 2000	Anno 2001	Diff. + o –
Nuove iscrizioni	1.038	1.388	+ 350
Rinnovo tessere	38.502	38.030	- 472
Totale soci	39.540	39.418	- 122

I dati sopra evidenziati confermano, ancora una volta, il principio che l'assegnazione certa del contributo dello Stato in favore delle Associazioni di promozione sociale ha permesso la costante programmazione delle spese tendenti ad assolvere i compiti istituzionali previsti dallo Statuto. Nella malaugurata ipotesi che in futuro detti contributi dovessero ridursi, anche in base " all'invito" della Corte dei Conti di giungere ad una sicura autonomia finanziaria, particolarmente efficace deve considerarsi l'adesione dell'Unione al CISNE al fine di esercitare una funzione di supporto e di potenziamento associativo, individuando ed attuando iniziative che non solo riguardino la tutela degli interessi degli associati ma possano assicurare un ritorno economico sia a livello nazionale sia alle sedi provinciali.

Gli attuali stanziamenti previsti e definiti nel bilancio di previsione, hanno in ogni modo consentito al Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2001, di attuare o di continuare quelle delle linee programmatiche elaborate dalla Presidenza e definite durante l'ultimo Congresso nazionale, in particolare:

- svolgimento a Roma, in data 16 marzo, di un convegno nazionale sul tema: " I caduti di ieri e d'oggi nelle Istituzioni" che ha permesso , non solo di ricordare l'anniversario di via Fani (16 marzo 1978) con i suoi tragici eventi, ma anche di formulare osservazioni su ciò che è stato fatto da allora ad oggi in favore di quanti, con dedizione al dovere, hanno servito il nostro Paese.
- organizzazione, a Roma, in data 3 aprile, nell'ambito del CID.UE (Consiglio italiano delle persone con disabilità per i rapporti con l'Unione Europea), organismo cui aderisce l'Unione, di un convegno dal tema: " La patente Europea – handicap diritto di mobilità per tutti ". L'occasione è servita per una comparazione tra la normativa italiana e quell'estera relativa alla concessione di patenti speciali di guida e tenere un confronto con i rappresentanti d'Enti e Istituzioni di molti paesi Europei sui problemi che ruotano intorno alla mobilità dei portatori d'invalidità. Nella circostanza è stato elaborato un successivo documento programmatico che è stato inviato ai ministeri competenti
- svolgimento , a Roma, in data 10 ottobre, dell'Assemblea nazionale dei Quadri dirigenti della FAND. Con la partecipazione di circa 2000 dirigenti locali, in rappresentanza di oltre 4 milioni e mezzo di disabili, sono state evidenziate le seguenti problematiche: a) costituzione di un tavolo permanente della disabilità presso il Ministero del lavoro; b) aumento del contributo di funzionamento alle Associazioni di promozione sociale; c) il diritto alla pari opportunità per l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale, al lavoro alla riabilitazione, all'ambiente, alla comunicazione ed al tempo libero;
- elaborazione, come azione pilota, di un numero speciale " I tabellari" del periodico associativo successivamente inviato ai " non soci" della regione Lazio al fine di evidenziare le lotte ed i risultati ottenuti anche nei loro confronti
- rafforzamento dei contatti e dei rapporti con parlamentari " Amici della categoria", nonché con i vari organi Istituzionali per la definizione dei vari progetti di legge presentati dal Sodalizio

Il CCD, sottopone, quindi, il presente elaborato al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei sindaci, per la definitiva approvazione.

Il Comitato Centrale Direttivo

Roma 18/04/2002